

La sede del convegno:

L'Ateneo Veneto di Scienze, Lettere ed Arti nacque dalla fusione della Società Veneta di Medicina, dell'Accademia dei Filareti e dell'Accademia Veneta Letteraria, il 12 Gennaio 1812, con decreto di Napoleone Bonaparte.

Il primo Presidente dell'Associazione Veneziana per la Cremazione, l'Avvocato Alessandro Pascolato, fu anche Presidente dell'Ateneo Veneto negli anni 1898-1902.

L'Ateneo Veneto è un'istituzione che, nell'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, ha per scopo di cooperare al processo ed alla divulgazione delle scienze, delle lettere, delle arti e della cultura, in ogni loro manifestazione. Nell'ambito delle sue finalità promuove lo studio di quanto abbia relazione in particolare con le condizioni, le esigenze e gli interessi di Venezia e dell'area veneta (dall'Articolo 1 dello Statuto).



Giunta Comunale

Assessorato Ambiente e città sostenibile

Politiche giovanili e Centro pace

Informatizzazione e cittadinanza digitale

Ateneo Veneto

Venezia, Campo San Fantin, 1897

Telefono: 041 5224459

Fax: 041 5200487

E-mail: info@ateneoveneto.org

<http://www.ateneoveneto.org/>



DISPERSIONE DELLE CENERI A VENEZIA

Una scelta nel rispetto del pluralismo delle idee e delle fedi

ATENEVO VENETO
CAMPO SAN FANTIN, 1897 VENEZIA
SABATO 18 DICEMBRE 2010
DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 13.00

Segreteria organizzativa:

Comune di Venezia

Direzione Ambiente e Politiche Giovanili

Ufficio Igiene e Polizia Mortuaria

Campo Manin, San Marco 4023

30124 Venezia

Telefono: 041 2748044

Fax: 041 2748374

E-mail: barbara.carrera@comune.venezia.it

In collaborazione con:

Socrem Venezia - Associazione Veneziana per la Cremazione
F.I.C. Federazione Italiana per la Cremazione

DISPERSIONE DELLE CENERI A VENEZIA

Una scelta nel rispetto del pluralismo delle idee e delle fedi

La dispersione delle ceneri è una pratica funebre, scelta da un numero crescente di persone, legata alla volontà di ricongiungimento con gli elementi naturali. Si tratta di un vero e proprio movimento culturale, con una forte caratterizzazione etica, che pur partendo da soggettività molto diverse tra loro esprime l'esigenza di dare una risposta ai bisogni inerenti la pluralità di atteggiamenti nei confronti della morte, del rito di addio alla vita, della destinazione dei propri resti mortali. L'esperienza personale è, da questo punto di vista, elemento fondante di fenomeni di condivisione e nuova socialità molto profondi, perché muovono dai sentimenti più veri e autentici. Questi si sposano con orientamenti di pensiero olistici, rispettosi del pianeta in cui ci troviamo ad abitare. In tal senso essi trovano supporto nell'azione storica delle Società per la Cremazione ed in particolare nell'applicazione dell'antico principio, sintetizzato dal motto: "la terra ai viventi!". Ebbene, tutto ciò acquista una valenza tutta particolare in una città come Venezia, città d'acqua, con l'espressione di un atto d'amore nei confronti del luogo in cui si è trascorsa la propria vita o in cui si sono vissuti periodi intensi del proprio percorso esistenziale. Le acque del mare che bacia la città o della laguna che la abbraccia diventano allora la destinazione delle nostre spoglie mortali, lasciando spazio ad un ricordo non angoscioso e lugubre, ma avvolto alla memoria di chi rimane. La rappresentazione del fine vita che ne risulta non è ostativa di credo religiosi, né in antitesi con altri modi di pensare, ma semplicemente l'evidenza di un'intima connessione con le proprie scelte esistenziali. La necessità di dare applicazione al disposto della legge regionale 4 marzo 2010, n. 18 recante: "Norme in materia funeraria" è l'occasione per parlarne.

PROGRAMMA DELL'INCONTRO

Ore 9.00
Saluti delle Autorità

Ore 9.15
prof. Gianfranco Bettin
Assessore all'Ambiente e città sostenibile del Comune di Venezia
Venezia aperta e civile. Il rispetto del pluralismo delle idee e delle fedi. La scelta della dispersione delle ceneri.

Ore 9.45
dott.ssa Barbara Carrera
Responsabile del Servizio Tutela delle Acque, degli Animali e dell'Igiene del Comune di Venezia
Profili tecnici e amministrativi di Polizia Mortuaria. Il Regolamento Comunale inerente l'affidamento, la conservazione e la dispersione delle ceneri derivanti dalla cremazione dei defunti

Ore 10.15
dott. Sereno Scolaro
Responsabile SEFIT Servizi Funerari pubblici Italiani, esperto in materia di Pubblica Amministrazione e Servizi Demografici
Legislazione nazionale e regionale in materia funeraria: un inquadramento generale e alcune riflessioni sui Regolamenti Comunali.

Ore 10.45
Graziano Pelizzaro
Esperto e componente della Giunta dell'ANUSCA
Associazione Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe
Cremazione, affidamento personale, dispersione: la manifestazione di volontà. Il ruolo dell'Ufficiale di Stato Civile.

Ore 11.15
arch. Guido Peagno
Presidente della F.I.C. Federazione Italiana per la Cremazione
Libertà oltre la morte. La difesa della libertà di scelta come tratto distintivo della nascita e dell'evoluzione delle Società per la Cremazione.

Ore 11.45
prof. Maria Pia Cunico
Architetto Paesaggista, Professore Associato in Architettura del Paesaggio all'Università IUAV di Venezia
Il giardino della memoria. Un luogo bello e poetico in San Michele. Profili architettonici e paesaggistici.

Ore 12.15
Almerina Antoniazzi Buzzati
Componente del Comitato Scientifico del Centro Studi dell'Associazione Internazionale Dino Buzzati e vedova dello scrittore
La vicenda delle ceneri di mio marito Dino Buzzati. Un'attesa che perdura dal 1972: la speranza di poter dare presto esecuzione alle sue volontà.

Ore 12.45
prof. Gianfranco Bettin
Riflessioni e saluti conclusivi.